

andò in renga, et cazadi li parenti de li sopraditti tre Proveditori sopra la mercadantia, tra li qual io Marin Sanudo per esser fiol di una suor fui cazado et alcuni altri, poi continuò il suo parlar fino hore 2 di notte et più, che non compite rimesso a uno altro Consejo; ma il meio saria rimeter la causa a do Quarantie, etc.

172* *Da Milan, fo lettere di l' Orator nostro, di 11, hore 20.* Come heri domino Lopez Urtado et lo abbate di Nazara fono in castello dal Duchia a farli alcune propositione. Il Duchia disse li manderia la risposta *in scriptis* per domino Francesco Visconte, et manda le proposte et risposta inclusa. È zonti qui hozi li lanzinech erano a Biagrassa sotto il conte Battista di Lodron alozati di fuora di porta Ticinese. Sono 4 bandiere. Scrive, il signor marchese di Pescara è indisposto di dolori soliti et iace in letto. Il signor Duchia va meliorando. Sono lettere di Zenoa dil zorno avanti heri, come alcuni zentilomeni zenoesi per odio particular haveano comprato 4 nave per 12 milia scudi, et sono andati con quelle a Saona et afondate le ditte nave a la boca dil porto, *unde* quel ducha di Zenoa ha mandato uno homo al signor Marchese a seusarsi di questo, però che è stato per odio particular et non li ha potuto remediare. Questo ha fatto perchè ditto Marchese par haveasse la protection di Saona.

Nota. La scrittura che portano li prefati soprascritti al Duca, è di questo tenor. La copia sarà notada qui avanti. Come il signor Marchese contenterà di haver iuramento di la terra di non dar aiuto ad alcun volesse ofender essi cesarei, con molte clausule, *ut in ea*. *Item*, si contenterà di fortificar la terra di Milan fino al castello li apreso per segurtà loro. *Item*, vol li siano dati obstasi honesti dal Duchia. *Item*, vol ducati 50 milia a conto de la investitura da milanesi, et sarà contento lassi mandar el Duchia el suo homo a la Cesarea Maestà.

Et le risposte dil Duchia in scritture sono molto savie et circumspecte, come del iuramento è e n-tento si fazi, come per l'altra scrittura ha ditto, et si fabbrichi et fortifichi la terra, ma non si serri il castello. *Item*, darà obstagi honesti *dummodo* esso Marchese dagi *etiam* a lui obstagi di non ofender il castello. *Item*, quanto alli 50 milia ducati non pol far altro per esser milanesi exausti per le novità sequite nel Stato, che ha impedito la execution di danari a questo deputadi. Quanto a mandar l' homo a la Cesarea Maestà è contentissimo et prega si mandi presto.

Item, il preditto Orator manda lettere di Spagna haute da uno suo amico.

Dil ditto Orator, da Milan, di 11, hore 4. 173
Come hozi al tardo si sono congregati in Cortemazor dil Senato li 10 di questi zentilomeni et li 14 di la Provisione, et hanno electo 4 di essi zentilomeni et 4 di la Provisione, quali otto vadino dal signor marchese di Pescara per la richiesta fattali heri mattina, et farli intender come loro hanno exortato il signor Duchia a dover far quello che li sia di utile et honor di Sua Excellentia, et Sua Excellentia gli ha ditto, vogliano exortar esso signor Marchese in voler acceptare di le sue oblatione et risposte, et domino Lodovico Piola doctor farà le parole al prefato Marchese. Scrive, esso signor Marchese a le volte stà con dolori e alle volte senza, et quando ha i dolori sta male, et quando no, stà alquanto meglio, et molte volte iace in letto. Il signor Duchia va ogni hora miorando assai, et quelli che sono in castelo vengono fora et stanno a rasonare con quelli di la città quali vanno ad visitarli, sichè vanno dentro et fuora.

Di Spagna, di sier Andrea Navaier orator, date a Toledo a di 17 Octubrio. Come heri scrisse per via dil Legato, qual spazoe a Roma per mar, et questa scrive per via di terra: le qual lettere ancora non si ha haute. Scrive di lo acordo dil re Christianissimo, con questa Cesarea Maestà, chi dice seguirà, chi non. Madama di Lanson è partita di qui et Cesare è andato a la caza. Si ha ditto il re Christianissimo, visto li capitoli voleva Cesare, li ha conzati di sua man et ha scritto non voler dar la Borgogna, nè ruinar il regno di Franza, perchè basta di la ruina ha fatto di danari in questa guerra senza sminuirli il Stato, et che quando fu preso si messe per morto, e cussi si dia metter che 'l sia morto e non far conto de lui. Alcuni dicono ha mandato a dir a l' Imperator è contento darli la Borgogna per esser liberato, ma non vol esser mai amico di Sua Maestà, le qual parole il Gran Canzeller par non le nega. Scrive è nova de li, come a la Fagagnana, loco et porto in Sicilia, erano per avisi hauti 80 vele, ovvero fuste di turchi; di la qual nova questi di qui sono restati molto sospesi. Poi heri si have, come ditta armata era andà in Barbaria et havia preso Bona, et volevano andar a Tunis. Scrive, il ducha di Barbon si ha dil zonzer suo a Barzelona et di hora in hora si aspeta. Alcuni dice andarà a trovar Cesare, che è ito a caza.

Dil ditto, di 22. Come non essendo spazà le